



REGIONE
PIEMONTE



G.A.L. Giarolo Leader
Piazza Risorgimento, 3 - 15060 STAZZANO (AL)

Programma di Sviluppo Locale
"CRESCERE IN RETE"

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Azione 3 - Valorizzazione del patrimonio culturale

Operazione 3c – interventi materiali per l'eliminazione degli elementi detrattori sul patrimonio storico, architettonico e culturale locale

Domanda di contributo (sia nella procedura *on-line* sia nella conferma cartacea) con i seguenti **allegati**:

- | | |
|--------------|--|
| Allegato A.1 | Descrizione del progetto |
| Allegato A.2 | Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario (in caso di non titolarità del bene da parte del beneficiario) |
| Allegato A.3 | Copia della Delibera di recepimento nella strumentazione urbanistica comunale dei Manuali Guida prodotti dal GAL |
| Allegato B | Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo |
| Allegato C | Modello di targhetta commemorativa ed esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi. |

PARTE I - INQUADRAMENTO DELLA MISURA

Articolo 1 – Amministrazione aggiudicatrice

Il **Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) Giarolo Leader**, utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse IV LEADER, concede contributi per la realizzazione degli interventi descritti al successivo art. 6.

Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, con determinazione n. 1169 del 09/06/2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse IV LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Giarolo Leader intitolato "CRESCERE IN RETE".

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Giarolo Leader si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d'intervento:

- a. La rete dei prodotti: le forme collettive a supporto della competitività delle filiere;
- b. La rete dei servizi: l'organizzazione della conoscenza e le tecnologie dell'informazione come fattore di servizio alla popolazione e alle imprese;
- c. La rete delle risorse: la qualità del territorio per sostenere la sua capacità di accoglienza;
- d. La rete ricettiva: l'organizzazione e la promozione del prodotto turistico a partire dal riconoscimento della sua identità.

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d'intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall'Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell'obiettivo che la linea d'intervento stessa si propone.

4. Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 3 la quale, secondo quanto previsto dal PSL "Crescere in Rete", si propone i seguenti obiettivi:

- recuperare i valori dell'architettura tradizionale locale già definiti nel Manuale Guida per il recupero degli elementi tipici dell'architettura, dei manufatti della tradizione rurale montana e degli insediamenti montani realizzato nel periodo di programmazione Leader Plus 2000 – 2006 consultabile dai tecnici e/o dai professionisti presso la sede del GAL Giarolo;
- utilizzare le indicazioni contenute nel "Manuale Guida per l'individuazione degli elementi detrattoni del territorio" Asse IV Leader 2007/2013 per guidare le azioni di recupero dei valori dell'architettura tradizionale (consultabile sul sito del GAL);
- rivitalizzare le aree di insediamento commerciale dei centri storici e gli itinerari di accesso alle stesse, eliminando gli elementi deturpanti che ne limitano la fruizione;
- incrementare la capacità di accoglienza del territorio per favorire le attività imprenditoriali ivi insediate e per restituire alla popolazione residente un tradizionale luogo di incontro in cui vivere momenti di scambio e di socializzazione.

Articolo 3 – Finalità

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d'intervento 3 del PSL "CRESCERE IN RETE", mediante l'apertura della presentazione di domande ai sensi della Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Azione 3 – Valorizzazione del patrimonio culturale – Operazione 3c) Investimenti materiali sul patrimonio storico, architettonico e culturale - per l'eliminazione degli elementi detrattori.

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL Giarolo Leader nei termini seguenti:

Obiettivi dell'operazione	• recuperare i valori dell'architettura tradizionale e rurale, caratterizzanti la storia, la cultura materiale e la struttura insediativa; • riqualificare le aree dei centri storici, le aree di interesse turistico e gli itinerari di accesso ad esse, mediante il recupero di edifici e manufatti pubblici e privati con valenza storica, prospicienti spazi pubblici, e come tali immediatamente fruibili; • arricchire la potenzialità attrattiva dell'area GAL sia nei confronti di eventuali nuovi residenti che nei confronti dei turisti; • realizzare forme di abbattimento dell'impatto visivo di elementi incongrui.
Collegamento con i fabbisogni prioritari	• valorizzazione delle risorse in grado di affermarsi come attrattori turistici; • conservazione del patrimonio culturale e storico con eventuale eliminazione degli elementi detrattori.
Collegamento con il tema unificante e con la linea di intervento	• l'operazione si propone di valorizzare le risorse immobili del territorio al fine di innestare un processo di sviluppo sostenibile basato sulla conservazione e fruibilità delle risorse stesse; • conservare il patrimonio storico e artistico locale con l'obiettivo di ripristinare le caratteristiche originarie degli edifici, impiegando esclusivamente l'uso di materiale di provenienza locale e tecniche costruttive tradizionali, sostenendo l'economia del territorio in termini di utilizzo di risorse materiali e manodopera.

Articolo 4 – Area di applicazione

Il presente bando trova applicazione sull'intera area di competenza del GAL Giarolo Leader; nel dettaglio, il territorio amministrativo dei Comuni di:

- in Comunità Montana Valli Curone Grue e Ossona, Val Borbera e Valle Spinti: Albera Ligure, Avolasca, Berzano di Tortona, Borghetto di Borbera, Brignano-Frascata, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Casasco, Castellania, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Grondona, Momperone, Mongiardino Ligure, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Pozzol Groppo, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Sebastiano Curone, Stazzano, Vignole Borbera, Volpeggino;
- in Comunità Collinare Basso Grue e Curone: Casalnoceto, Castellar Guidobono, Viguzzolo;
- in Comunità Collinare Colli Tortonesi: Carbonara Scrivia, Carezzano, Gavazzana, Paderna, Sardiigliano, Sarezzano, Spineto Scrivia, Villalvernia, Villaromagnano, Volpedo;

- in Comunità Collinare del Gavi: Tassarolo, Capriata d'Orba, Francavilla Bisio;
- Arquata Scrivia; Cassano Spinola; Gavi; Pasturana; Sant'Agata Fossili; Serravalle Scrivia.

Articolo 5 – Soggetti beneficiari

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono esclusivamente i seguenti:

- **Enti Pubblici**
- **Privati cittadini aventi titolo.**

Sono escluse le imprese e gli immobili che ospitano attività imprenditoriali.

Sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su beni immobili in possesso del richiedente in proprietà, usufrutto, locazione/affitto, concessione, convenzione.

Articolo 6 – Tipologie di intervento ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento interventi di recupero e di riqualificazione dei beni architettonici e delle loro pertinenze di significativo interesse per l'area ed in funzione del loro inserimento in circuito di fruizione turistica :

- se proposto da soggetto privato deve essere affacciato o direttamente visibile da spazio pubblico;
- se proposto da Ente Pubblico deve coinvolgere uno spazio pubblico e/o pubblicamente fruibile (ovvero immediatamente percepibile dalla visione diretta);

in ogni caso l'intervento proposto deve riguardare manufatti o elementi costruttivi di edifici datati anteriormente al 1930.

L'intervento proposto deve essere coerente con le modalità contenute nel Manuale Guida per il recupero degli elementi tipici dell'architettura, dei manufatti della tradizione rurale montana e degli insediamenti montani - parte II, realizzato nel periodo di programmazione Leader Plus 2000 – 2006. L'intervento sarà altresì regolato dal contenuto delle azioni di studio e di metodo contenute nel "Manuale Guida per l'individuazione degli elementi detrattori del territorio" (Asse IV Leader 2007/2013), predisposto nell'ambito del PSL Crescere in rete del GAL Giarolo Leader e consultabile sul sito del GAL.

2. Tutti gli investimenti promossi, sia su proprietà pubblica che privata, dovranno perseguire finalità di recupero dei caratteri originali dei beni in oggetto, attivando l'eliminazione di situazioni di degrado derivante dalla stratificazione di interventi successivi che compromettono il contesto storico di aree di interesse turistico e/o immobili di pregio, determinando un abbassamento del livello qualitativo complessivo di un'area sotto il profilo della competitività territoriale e della fruibilità turistica. Il recupero delle situazioni compromesse potrà avvenire attraverso **l'eliminazione completa del detrattore.**

3. Gli interventi potranno riguardare:

- Il recupero architettonico del bene e delle sue pertinenze attraverso la riqualificazione di elementi e manufatti caratterizzanti la forma e l'impianto urbanistico dell'insediamento, quali assi principali di impianto storico e l'eliminazione di elementi non congrui;
- Interventi collaterali di riqualificazione delle rifiniture esterne degli edifici riguardando elementi riconducibili **al sistema facciata** : murature e tamponamenti esterni, aperture esterne, logge e balconi, intonaci, rivestimenti, tinteggiature, infissi, portoni, cancellate, elementi architettonici e decorativi; sono altresì compresi passaggi voltati e androni aperti di collegamento tra spazi

pubblicamente fruibili ovvero con cortili privati risistemati a corte rurale o a giardino visibili da spazi pubblici, siti delle fontane/lavatoi storici.

Sono considerate pertinenze i manufatti edilizi e i fabbricati secondari a servizio dell'edificio principale, se visibili (tettoie, muretti, pozzi, forni, ecc.); si precisa che le pertinenze saranno ammesse a contributo solo se facenti parti di un più ampio intervento di recupero che riguardi l'edificio principale.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese relative a interventi di riqualificazione e risanamento di elementi del contesto urbanistico e architettonico, finalizzati alla conservazione, al recupero e alla valorizzazione dei caratteri e dell'immagine complessiva della cultura edilizia tradizionale locale, condotti con tecniche ed impiego di materiali propri della tradizione o ad esse riconducibili, secondo le indicazioni del Manuale Guida "per il recupero degli elementi tipici dell'architettura, dei manufatti della tradizione rurale montana e degli insediamenti montani".

2. Sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa :

– Investimenti materiali per la realizzazione di interventi di recupero e riqualificazione di :

▪ **Fabbricati:**

- nella loro porzione di facciata prospicienti su pubblica via;
- elementi decorativi prospicienti su pubblica via (cornici, segna piano, ecc.);
- elementi in aggetto (terrazzini, ringhiere).

▪ **Manufatti:**

- elementi di arredo urbano (lavatoi, fontanili, ecc.) ad esclusione di: sedute, segnaletica e illuminazione.

▪ **loro pertinenze.**

– Spese generali e tecniche relative alla progettazione degli interventi, alle necessarie attività preliminari, ai costi per la sicurezza, il tutto per un importo massimo pari al 12 % della spesa prevista per i lavori.

3. Le spese di cui ai commi precedenti sono ammissibili anche in immobili non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo di almeno dieci anni, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e dalla dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (Allegato A2).

Articolo 8 – Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- acquisto di immobili e terreni;
- lavori in economia;
- il costo di demolizione e smaltimento;
- interventi riguardanti le opere interne;
- interventi di installazione di impianti di produzione di energia alternativa;
- opere strutturali preliminari agli interventi, fatta eccezione per gli interventi di messa in sicurezza;
- interventi inerenti le infrastrutture (fognature, elettrodotti, acquedotti, impianti, ecc.);
- interventi già inseriti e finanziati con altre Misure del PSR.

- l'IVA - tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma, della VI direttiva 77/388/CEE del consiglio del 17 maggio 1977). Nel caso di IVA non recuperabile, tale condizione deve essere attestata dal soggetto che presta assistenza fiscale al beneficiario ben specificando che il soggetto non ha recuperato né recupererà l'IVA anche parzialmente a nessun titolo (rimborso, detrazione, compensazione,...) risultanti dalle fatture aventi per oggetto gli interventi passibili di contributo;
- le tasse, le altre imposte e le spese notarili.

Articolo 9 - Ripartizione risorse finanziarie

Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL Giarolo Leader per la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito della misura 323.3.C) risultano pari a **€ 351.000,00**, attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.

Articolo 10 - Agevolazioni previste

Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale:

- **pari al 70% delle spese ammissibile nel caso di soggetti pubblici**
- **pari al 55% delle spese ammissibili nel caso di soggetti privati.**

Articolo 11 - Limiti degli investimenti

1. Con riferimento agli interventi realizzati dai soggetti di cui al precedente art. 5, per ogni domanda di contributo:

- **la spesa minima ammissibile è pari ad € 20.000,00**
- **la spesa massima ammissibile è pari ad € 80.000,00**

2. Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria svolta dal GAL Giarolo Leader, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

Articolo 12 – Requisiti di ammissibilità

1. Gli interventi ammissibili a contributo devono avere i seguenti requisiti:

- corrispondenza degli interventi proposti con i contenuti del Manuale Guida** “per il recupero degli elementi tipici dell'architettura, dei manufatti della tradizione rurale montana e degli insediamenti montani” realizzato nel periodo di programmazione Leader Plus 2000 – 2006 consultabile presso la sede del GAL Giarolo.
- i beni oggetto di intervento dovranno comunque avere valenza storica, quindi risalire a non oltre il 1930.**
- i beni oggetto dell'intervento devono appartenere al nucleo storico.**
- nel caso di interventi pubblici o privati in nuclei abitati secondari, essi devono avere come oggetto spazi pubblici, edifici o manufatti appartenenti al nucleo originario insediativo, così come esso viene definito dall'età stessa degli edifici che lo delimitano.**

- e. gli interventi proposti devono in ogni caso riguardare spazi pubblici, manufatti e/o superfici di edifici percepibili e fruibili direttamente dal pubblico e/o prospicienti gli spazi pubblici: non vengono pertanto ammessi interventi all'interno di edifici o su superfici prospicienti spazi privati non fruibili direttamente dal pubblico.

I cittadini dei Comuni che non hanno recepito nel proprio Regolamento Edilizio tale Manuale (secondo la procedura prevista dalla Regione Piemonte), non avranno titolo a partecipare al bando.

2. Tutti i requisiti necessari per l'ammissione al contributo **devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda** (ad es. l'adesione del Comune di riferimento ai Manuali Guida) e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

3. In ogni caso, il soggetto beneficiario del contributo deve impegnarsi a consentire l'accesso alle opere realizzate, evitando di porre in atto qualsiasi comportamento attivo od omissivo che possa impedirne la fruizione.

Tutti gli interventi realizzati devono essere contrassegnati da apposita targa commemorativa, secondo il modello di cui all'Allegato C.

Articolo 13 - Documentazione per la presentazione delle domande

Per concorrere all'assegnazione del contributo, il soggetto richiedente (sia Ente pubblico sia Soggetto privato) dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione: **la "Domanda di aiuto" (nella procedura informatica e come conferma cartacea) accompagnata dai seguenti allegati:**

- A)** Allegato A.1 Descrizione del progetto
- B)** Allegato A.2 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario (in caso di non titolarità del bene da parte del beneficiario)
- C)** Allegato A.3 Copia della Delibera di recepimento nella strumentazione urbanistica comunale dei Manuali Guida prodotti dal GAL.
- D)** Tre preventivi di ditte nel settore per le opere speciali non indicate nel prezziario regionale. Nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.
- E)** Per l'acquisto di beni e/o forniture il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare tre preventivi, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ...). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.
- F)** Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, firmata dal soggetto proponente, tra i preventivi per opere speciali non indicate nel prezziario regionale, che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.
- G)** Fotocopia del documento di identità (in corso di validità) del soggetto proponente;
- H)** Ogni altra documentazione ritenuta utile alla comprensione dell'intervento proposto (facoltativa).

PER GLI ENTI PUBBLICI (rif. Decreto Legislativo 163/2006 e suo Regolamento):

1. Parere dell'Ufficio Tecnico in merito alla realizzabilità dell'intervento;
2. Progetto definitivo per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato. Documentazione:
 - corografia con individuazione dell'area mediante l'utilizzo della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 o 1:5.000;
 - estratti delle tavole degli strumenti urbanistici vigenti e in itinere contenenti le indicazioni sugli ambiti normativi e le relative norme tecniche di attuazione;
 - stralci di mappa catastale;
 - eventuale rilievo plano altimetrico e sezioni dello stato di fatto redatti in scala adeguata con le principali quote plano-altimetriche;
 - eventuale progetto dell'intervento redatto in scala adeguata e con le rappresentazioni grafiche quotate (planimetrie, sezioni, particolari costruttivi) atti a descrivere le opere progettate;
 - documentazione fotografica con relativa localizzazione su CTR;
 - Computo metrico estimativo delle opere previste, redatto utilizzando il prezzario regionale di riferimento per Opere e Lavori Pubblici approvato con D.G.R.9-5500 dell' 11/03/2013 edizione dicembre 2012. Per eventuali voci non contemplate nel suddetto Elenco, dovranno essere eseguite specifiche analisi dei prezzi, anche dedotte da analisi di mercato.
 - quadro economico dell'intervento;
 - Delibera di Giunta di approvazione del progetto definitivo e del relativo impegno di spesa;
 - il progetto esecutivo approvato dovrà essere presentato a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria e di comunicazione all'ammissibilità al contributo da parte del GAL. Contestualmente dovranno essere presentati tutti i pareri e le autorizzazioni richiesti dalla Legge per procedere alla realizzazione degli interventi.

PER SOGGETTI PRIVATI (DPR 380/01 Testo Unico per l'edilizia e s.m. e i.):

1. Dichiarazione del soggetto con atto sostitutivo di notorietà in merito alla realizzabilità dell'intervento e all'inesistenza di vincoli di qualsiasi natura;
2. Titolo di possesso delle aree o dei manufatti interessati dagli interventi la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita);
3. Progetto esecutivo per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne firmati dal soggetto privato e da un tecnico abilitato. Documentazione:
 - corografia con individuazione dell'area mediante l'utilizzo della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 o 1:5.000;
 - estratti delle tavole degli strumenti urbanistici vigenti e in itinere contenenti le indicazioni sugli ambiti normativi e le relative norme tecniche di attuazione;
 - stralci di mappa catastale;
 - eventuale rilievo plano altimetrico e sezioni dello stato di fatto redatti in scala adeguata con le principali quote plano-altimetriche;

- eventuale progetto dell'intervento redatto in scala adeguata e con le rappresentazioni grafiche quotate (planimetrie, sezioni, particolari costruttivi) atti a descrivere le opere progettate;
- documentazione fotografica con relativa localizzazione su CTR;
- Computo metrico estimativo delle opere previste, redatto utilizzando il prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici approvato con D.G.R.9-5500 dell'11/03/2013 edizione dicembre 2012. Per eventuali voci non contemplate nel suddetto Elenco, dovranno essere eseguite specifiche analisi dei prezzi, anche dedotte da analisi di mercato;
- quadro economico dell'intervento;
- permesso di costruire oppure richiesta di permesso di costruire e dichiarazione dell'Ufficio competente che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento oppure dichiarazione di inizio attività (DIA) o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire;
- relazione tecnica di inquadramento territoriale, descrittiva dello stato di fatto, dei lavori previsti con le modalità di esecuzione dei lavori, in cui siano evidenziati i tempi previsti per l'esecuzione dei lavori, il cronoprogramma dei lavori stessi e un piano stralcio delle opere di manutenzione successive;
- tutti i pareri e le autorizzazioni richiesti dalla legge per procedere alla realizzazione degli interventi o la documentazione attestante l'avvenuta richiesta di tali autorizzazioni e pareri;
- se l'intervento è di restauro conservativo ed interessa fabbricati vincolati al parere della Soprintendenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004, le imprese realizzatrici dei lavori dovranno obbligatoriamente essere accreditate nelle liste della Soprintendenza, pena la revoca del contributo;
- Piano di sicurezza e coordinamento (qualora necessario) ai sensi del Testo Unico in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. numero 445/00.

L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 10 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

Il G.A.L. Giarolo Leader si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Articolo 14 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

Tutte le domande presentate a valere sulla misura 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, Azione 3 Valorizzazione del patrimonio culturale, Operazione 3c) Investimenti materiali per l'eliminazione

degli elementi detrattori sul patrimonio storico, architettonico e culturale **saranno inserite in una graduatoria unica.**

I progetti idonei saranno ammessi a finanziamento, secondo l'ordine della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La valutazione di merito delle domande viene fatta sulla base delle informazioni fornite dai proponenti nel modulo di domanda di finanziamento, negli allegati alla stessa e dell'esame della documentazione prodotta, in particolare degli elaborati del programma di interventi.

Accertata la rispondenza ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 12, ai fini della formulazione della graduatoria, il punteggio complessivo attribuito a ciascuna domanda sarà dato dalla somma dei punti contenuti nella successiva tabella :

PARAMETRO	REQUISITO	PUNTEGGIO
L'intervento è coerente con il Manuale Guida "per il recupero degli elementi tipici dell'architettura, dei manufatti della tradizione rurale montana e degli insediamenti montani" realizzato nel periodo di programmazione Leader Plus 2000 – 2006 consultabile presso la sede del GAL Giarolo, è particolarmente significativo e valorizza le caratteristiche di tipicità costruttiva e tipologica locale per :		
QUALITÀ COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO	1. valore documentale della tradizione costruttiva e architettonica locale e grado di rappresentatività dell'intervento riguardo il bene in oggetto;	Basso 1 p.to Medio 3 p.ti Elevato 5 p.ti
	2. Grado di coerenza complessiva del progetto di recupero/riqualificazione rispetto agli obiettivi, alle finalità e alle strategie generali fissati dal PSL	Basso 1 p.to Medio 3 p.ti Elevato 5 p.ti
	3. Grado di coerenza del progetto rispetto all'utilizzo di materiali e tecniche costruttive tipiche dell'area di intervento e sostenibilità ambientale dell'intervento: • Impiego di materiali e tecniche costruttive tradizionali locali: (basso 1 p.to; medio 3 p.ti; elevato 5 p.ti); • Realizzazione di interventi localizzati nelle fasce altimetriche superiori ai 600 s.l.m.: 3 p.ti	Minimo 1 p.to Massimo 8 p.ti SOMMABILI
	4. Parametri qualità del progetto: • Descrizione del contesto urbano o insediativo in cui si situa e viene proposto il progetto in termini storici e urbanistici : basso 1 p.to, medio 3 p.ti, elevato 5; • Descrizione del progetto in termini architettonici con riferimenti a edifici, manufatti, spazi urbani, elementi costruttivi presenti nel Comune e nell'area : basso 1 p.to, medio 3 p.ti, elevato 5 p.ti	Minimo 5 p.ti

	- Analisi dettagliata dei materiali proposti per la realizzazione dell'intervento in riferimento a quelli indicati nel Manuale Guida e a quelli presenti nel Comune e nell'area: basso 1 p.to, medio 3 p.ti, elevato 5 p.ti; - Analisi dell'intervento proposto in relazione alle tecniche costruttive della tradizione locale: basso 1 p.to, medio 3 p.ti, elevato 5 p.ti; - Valenza dell'intervento proposto come modello esemplare per interventi analoghi nel Comune: basso 1 p.to, medio 3 p.ti, elevato 5 p.ti.	Massimo 25 p.ti SOMMABILI
	5. Valore dell'intervento dal punto di vista storico: - L'intervento è attuato su edificio databile entro la fine del 1700 e non sostanzialmente trasformato nella tipologia e nei caratteri edilizi originari : 8 p.ti; - L'intervento è attuato su edificio databile entro la fine del 1800 e non successivamente trasformato nella tipologia e nei caratteri edilizi originari : 6 punti - L'intervento è attuato su edificio databile entro la fine del 1800, ma con caratteri tipologici ed edilizi trasformati a seguito di adeguamenti novecenteschi : 4 punti - L'intervento è attuato su edificio databile entro il 1930 e rappresenta caratteristiche liberty e/o razionaliste : 2 p.ti	Minimo 2 p.ti Massimo 8 p.ti
	6. Effetto migliorativo degli interventi previsti sul contesto circostante : basso 1; medio 3; elevato 5	Minimo 1 p.to Massimo 5 p.ti
	7. Chiarezza ed esaustività degli elaborati progettuali	Bassa 1 p.to Media 3 p.ti Elevata 5 p.ti
Caratteristiche dell'edificio	1. L'edificio è attualmente utilizzato ma, a seguito di sommari interventi edili, presenta prevalentemente elementi estranei alla tradizione costruttiva locale e necessita di essere ripristinato sulla base di elementi originari caratteristici della tradizione costruttiva locale.	2 p.ti

(massimo 5 punti)	2. L'edificio è attualmente utilizzato (anche solo in parte) ma presenta obsolescenza e degrado	3 p.ti
	3. L'edificio è attualmente in stato di abbandono.	5 p.ti
VALORIZZAZIONE DI ITINERARI TURISTICI	L'intervento riguarda edifici pubblici che si inseriscono/possono inserire in un itinerario strutturato e riconosciuto a carattere turistico, culturale, storico, ambientale nel quale l'intervento si colloca (percorsi d'arte, percorsi didattici, escursionistici e naturalistici).	6 p.ti
Livello progettuale	SOGGETTI PRIVATI : - il progetto è in fase di autorizzazioni; - il progetto è autorizzato dall'Ente competente.	1 p.to 3 p.ti
	ENTI PUBBLICI : - il progetto definitivo è dotato di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie per la sua realizzazione; - il progetto è elaborato a livello di esecutivo.	1 p.ti 3 p.ti
Contesto di riferimento	L'edificio oggetto dell'intervento è inserito in un contesto edilizio storico di particolare pregio.	6 p.ti

Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 15 punti. Il punteggio totale massimo è pari a 77 punti.

A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine della loro presentazione.

PARTE II - PROCEDURE

Articolo 15 - Modalità di presentazione delle domande di finanziamento.

1. I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'**anagrafe agricola unica del Piemonte** che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto tutti i soggetti pubblici e privati che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

- il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;
oppure
- il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, e lo trasmette via fax, debitamente firmato e accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a Regione Piemonte Direzione Agricoltura, Corso Stati Uniti 21 - 10128 TORINO, n. di fax 011 4325651.

Presentazione delle domande di finanziamento.

Le domande di aiuto devono riguardare la Misura attivata con il presente bando, ovvero la **323 3.c)**. I soggetti iscritti all'anagrafe ed interessati all'ottenimento dei contributi previsti dal presente devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on-line appositamente predisposti sul portale Sistema Piemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo aziendale;
oppure
- in proprio utilizzando il servizio *on-line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/psr_20072013 (cliccare il *link*: "Accedi al servizio »"), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il *link* "avvia la registrazione"). La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una *password*.

2 Nel caso di presentazione della domanda in proprio il beneficiario deve seguire i sotto indicati passaggi:

- cliccare su RICERCA AZIENDA e inserire il CUAA della propria azienda (ovvero il cod. fisc. o la P.IVA con cui il beneficiario si è iscritto ad Anagrafe agricola unica del Piemonte);
- una volta entrati cliccare PRATICHE e, successivamente, "NUOVA DOMANDA";
- compilare con i dati richiesti ovvero "Amministrazione di competenza" **GAL Giarolo Leader**, Bando e Note (Campo libero e non obbligatorio) e dare "conferma". Il sistema crea automaticamente la domanda con i dati inseriti in anagrafe cliccando sul tasto "avanti" fino alla creazione della pratica;
- controllare i dati inseriti dal sistema verificando dati generali, richiedente, recapito corrispondenza, modalità di pagamento e cliccare su modifica nel caso sia necessario correggere alcune informazioni e poi su conferma (NB: è necessario ricordare che le informazioni anagrafiche caricate

direttamente dalla procedura coincidono con quelle dell'anagrafe aziende agricole che sono a loro volta confrontate con le informazioni di Anagrafe Tributaria e Anagrafe delle Attività Economiche e Produttive del Piemonte - AAEP);

- proseguire con la compilazione dei campi proposti INTERVENTI, DICHIARAZIONI ED ALLEGATI: ai fini dell'inserimento delle informazioni, è necessario cliccare su "modifica", compilare i campi "interventi"- "dichiarazioni"- "allegati" e poi cliccare su "conferma";
- al termine dell'inserimento di tutti i dati e della compilazione di tutti i campi richiesti, cliccare su TRASMISSIONE e poi su "avanti". Il Sistema effettua automaticamente i controlli informatici riguardanti la correttezza dei dati anagrafici e la compilazione di tutti i campi obbligatori. Nel caso in cui il sistema evidenzia delle anomalie bloccanti, il beneficiario è tenuto a correggerle al fine di poter proseguire con la trasmissione della domanda informatica. In genere, le anomalie che si presentano possono riguardare la mancata o non esatta compilazione dei campi oppure l'irregolarità dei dati anagrafici inseriti. Nel primo caso è necessario controllare le informazioni inserite o compilare i campi mancanti, mentre nel secondo caso è necessario verificare su Anagrafe Unica l'esattezza dei dati relativi alla propria posizione anagrafica rispetto alle banche dati ufficiali di Anagrafe Tributaria e AAEP. Una volta corrette le anomalie bloccanti, è possibile verificare la correttezza dei dati cliccando sul tasto CONTROLLI e poi su "esegui controlli".
- conclusi positivamente i controlli, procedere alla stampa della domanda e poi alla sua trasmissione informatica cliccando su "stampa" e poi su "trasmetti". E' importante che il beneficiario verifichi che la domanda presentata passi dallo stato "bozza" allo stato "stampata" e poi allo stato "trasmessa a PA": ogni domanda può essere modificata dal beneficiario fino a che questa si trova nello stato bozza, mentre diventa imm modificabile dal momento in cui viene stampata; affinché la Pubblica Amministrazione di competenza possa però vedere la domanda, è necessario che questa venga trasmessa, quindi che passi allo stato "trasmessa a PA"; tutte le informazioni riguardanti lo stato della pratica risultano registrate e consultabili a sistema.

3. Al termine della procedura *on-line*, l'originale cartaceo della domanda, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dovrà essere consegnato a mano oppure spedito tramite raccomandata A.R. o altro similare prodotto postale previsto dalle Poste Italiane (es pacco J +3) al **GAL Giarolo Leader, Piazza Risorgimento 3, 15060 Stazzano, per l'istruttoria entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico.**

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, **la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione**, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

Alla domanda devono essere allegati i documenti indicati dal bando per la misura di riferimento, sul modulo informatizzato al Quadro "Allegati" occorre barrare le rispettive caselle.

Le domande di contributo possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando ed entro le ore 13.00 del 10/02/2014, termine ultimo per l'invio telematico ed entro il 14/02/2014, termine ultimo per l'invio cartaceo.

NON VERRANNO CONCESSE PROROGHE alla data prevista come termine per la presentazione delle domande di aiuto e alla data di fine lavori prevista a bando in quanto la liquidazione del saldo dovrà avvenire entro l'anno 2014.

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta. I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell'impresa.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL Giarolo Leader non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di aiuto di ogni singola misura dovrà pervenire in forma completa in base all'elenco della documentazione da allegare è contenuto nelle disposizioni specifiche di ogni misura.

La presentazione della domanda di contributo da parte dei soggetti interessati non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL Giarolo Leader si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Articolo 16 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

Tutti i documenti richiesti, possono essere resi mediante **dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà** secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 17 - Ricevibilità della domanda

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico sia in formato cartaceo, perviene al GAL Giarolo Leader, il quale effettua **le verifiche di ricevibilità** relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato.

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL GIAROLO darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata. Qualora il richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di Valutazione.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, **eventualmente anche attraverso il sito del GAL Giarolo Leader** www.giarololeader.it

Articolo 18 - Modalità dell'istruttoria e dell'ammissione al finanziamento

1. Le domande di contributo saranno valutate da una **Commissione di Valutazione** appositamente istituita dal GAL Giarolo Leader.

2. La Commissione di Valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:

a. le domande saranno dapprima esaminate, **nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale**, con riguardo a:

- rispetto dei termini di presentazione;
- completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
- sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando;
- congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;

b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una **valutazione di merito tecnico**, sulla base dei criteri di cui al precedente art. 14 del bando.

3. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL Giarolo Leader comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

4. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà **una graduatoria generale provvisoria**, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

5. **Il Consiglio di Amministrazione del GAL GIAROLO, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.**

6. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria il GAL comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con relativa motivazione, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

7. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

- **comunicare l'accettazione del contributo;**
- **trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori;**

- **in caso di rinuncia al contributo: caricare a Sistema Piemonte la rinuncia e comunicazione la stessa al GAL Giarolo.**

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

8. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

9. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilito dal PSR per quella tipologia di intervento.

Articolo 19 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Articolo 20 - Dati personali e sensibili

La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Giarolo Leader, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

Articolo 21 - Divieto di cumulabilità

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 22 – Limiti degli investimenti

Sono ammessi al contributo **gli investimenti avviati dopo la data di presentazione della domanda cartacea** (fa fede il timbro postale e di spedizione della domanda di aiuto), qualora ritenuti ammissibili.

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, ma prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione utile al finanziamento, **sono realizzati a rischio dei richiedenti.**

I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data ammessa, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione delle domande.

Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità della spesa di finanziamento.

Gli investimenti ammessi a contributo devono essere conclusi entro il 30/09/2014 ed entro tale data dovrà essere trasmessa a Sistema Piemonte la relativa domanda di saldo.

La presentazione della documentazione cartacea dovrà pervenire al GAL Giarolo Leader entro la data del 03/10/2014

Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.

Articolo 23 - Esclusioni particolari

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti .
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Alessandria, dalle Comunità Montane, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, della Provincia di Alessandria, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA.
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode nei confronti dello Stato o sofisticazione alimentare. Oppure che siano in attesa di sentenza per i medesimi reati: in tal caso la concessione del contributo resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista con le regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n.+2).

2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 24 – Vincoli destinazione d'uso.

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di **10 anni** nel caso di strutture, investimenti immobiliari e fondiari.
2. Nel periodo come sopra definito, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salve le eventuali cause di forza maggiore (quali, per esempio, morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dal Gal .
3. Gli anni relativi ai vincoli devono essere computati a partire dalla data del collaudo finale dell'investimento.
4. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta agli Uffici ed autorizzati dagli stessi, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

Articolo 25 – Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere - Restituzione e recupero agevolazioni

1. Al GAL Giarolo Leader compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:

- mancato rispetto dei vincoli di cui al precedente art. 24;

- mancata realizzazione, anche parziale degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
 - perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo;
 - decadimento delle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione.
2. In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Articolo 26 – Adattamenti tecnico-economici (ATE) e varianti

1. ATE :

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, **apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.**

Si tratta di modifiche finalizzate alla gestione di scostamenti dovuti a necessità tecniche o economiche tra il progetto approvato e quanto rendicontato in domanda di pagamento. L'adattamento tecnico-economico NON può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso e in questa fase NON è possibile l'inserimento di nuovi interventi da parte del beneficiario.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato
- confermare la redditività degli investimenti.

Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico economico. L'aumento di prezzo non è considerato adattamento tecnico economico.

L'adattamento tecnico economico viene sottoposto ad istruttoria contestualmente all'istruttoria di richiesta di saldo e sarà pertanto oggetto di verifica durante la visita *in situ* da parte del tecnico incaricato dal GAL.

2. Varianti:

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti apportare varianti degli investimenti approvati nell'ambito del contributo concesso. La variante può comprendere nuove voci di spesa e consiste in: realizzazione di opere edili e/o fondiari non previste dal progetto originario, anche con utilizzo di economie realizzate, a completamento o in sostituzione di altre previste, sempre nel rispetto degli obiettivi e delle finalità del progetto.

La richiesta di variante deve avvenire on-line con la medesima procedura della domanda di aiuto con le stesse modalità e nei tempi previsti. La Commissione di Valutazione del GAL procederà all'istruttoria della domanda e il GAL comunicherà al beneficiario l'esito e le spese ammesse a variante. Il beneficiario dovrà rispondere per accettazione al GAL nei tempi previsti per l'accettazione della domanda di aiuto.

La domanda di saldo sarà accettata solo a seguito della presa in carico da parte del GAL della domanda di variante approvata.

Articolo 27 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

- **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

- **Assegno**

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

- ***Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale***

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente a copia dell'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

- ***Vaglia postale***

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

- ***Carta di credito e/o bancomat***

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi in nessun caso pagamenti effettuati in contanti, neanche per piccoli importi.

3. Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione del contributo sulla spesa sostenuta dovranno essere **quietanzate**. La quietanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo, data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale.

Per gli Enti Pubblici il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, allegate all'atto di liquidazione del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento e quietanza della banca tesoriere.

Articolo 28 - Controlli

La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso in investimenti materiali.

La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

Per le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.

I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 29 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

Il saldo del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti. **Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare :**

- ◆ la domanda di saldo sia in modalità informatica (a Sistema Piemonte) e sia cartacea (firmata dal legale rappresentante);
- ◆ una relazione finale contenente una descrizione sintetica di quanto realizzato del progetto approvato in modalità UNICAMENTE cartacea :
 - ✓ **documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti.** Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall' ARPEA e descritte all'art. 27 del presente bando;
 - ✓ dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certifichi che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
 - ✓ Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (Allegato B);
 - ✓ Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario;
 - ✓ Documentazione attestante la titolarità del possesso delle aree oggetto dell'intervento.

Articolo 30 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 31 - Responsabile dell'istruttoria

Il Responsabile Amministrativo Finanziario del G.A.L. Giarolo Leader è responsabile dell'istruttoria delle domande di cui al presente bando pubblico.

Articolo 32 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

Per eventuali richieste di informazioni gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede del GAL Giarolo Leader, Piazza Risorgimento, 3 – 15060 Stazzano (AL), nel seguente orario:

GIORNO	ORARIO
mercoledì e venerdì	dalle 9.00 alle 13.00
martedì e giovedì	dalle 10.00 alle 13.00, in pomeriggio dalle 14.00 alle 16.00

Articolo 33 - Disposizioni finali

Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il GAL Giarolo si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Giarolo Leader, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL (www.giarololeader.it).

Articolo 34 – Pubblicazione

Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL Giarolo Leader www.giarololeader.it e trasmesso, via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- 51 Comuni;
- Soci Gal (Provincia di Alessandria, Ascom, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Confesercenti).